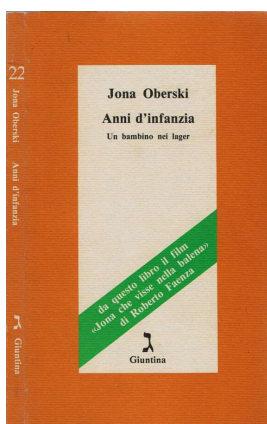


La Shoa raccontata ai più giovani

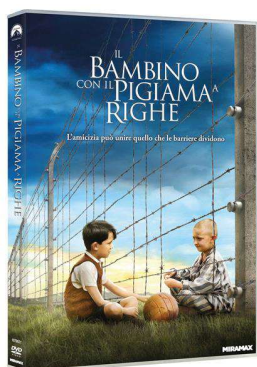


Anni d'infanzia. Un bambino nei lager

Jona Oberski
La Giuntina, 1996

«La sera la mamma mi domandò che cosa avevo fatto durante il giorno. Le raccontai che ero stato insieme ai ragazzi più grandi. Mi domandò se mi prendevano così senz'altro con loro e io le spiegai che ora sì, mi prendevano con loro, perché avevo superato la prova. Ero stato all'osservatorio. Lei mi domandò che cos'era, un osservatorio. Risposi che lo sapeva benissimo, che lì c'erano i cadaveri e che sapeva anche benissimo che mio padre era stato gettato sopra gli altri cadaveri e che non aveva neppure un lenzuolo e io avevo detto ai bambini che ne aveva sì uno, mentre avevo visto benissimo che non ne aveva. Mi misi a strillare che lei era matta a lasciare che lo

buttassero così sugli altri cadaveri senza lenzuolo...».

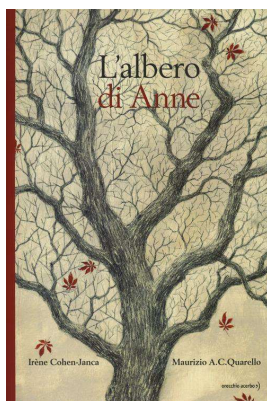


Il bambino con il pigiama a righe

DVD e videoregistrazioni Walt Disney Studios Home Entertainment, 2009

Bruno, un bambino di nove anni figlio di un ufficiale nazista, è costretto insieme alla famiglia a trasferirsi ad "auscit" a causa del lavoro del padre. Qui Bruno vive delle esperienze e vede delle cose che non capisce e che nessun bambino o adulto dovrebbe mai vedere. La casa dove vive è molto più piccola di quella di Berlino e dalla sua finestra vede solo una rete metallica con all'interno delle persone vestite tutte allo stesso modo: indossano tutte lo stesso pigiama a righe e un berretto di tela in testa. La solitudine spinge Bruno a cercare qualcosa con cui intrattenersi al di fuori

delle mura domestiche e ad esplorare la grande rete che ogni giorno osserva dalla finestra. E oltre la rete trova un nuovo amico: Shmuel. I due bambini diventano grandi amici, anche se si limitano a parlare perché a causa della rete che li divide non possono giocare. Bruno decide di non parlare con la sua famiglia della sua nuova amicizia ed ogni giorno esce di nascosto per andare a trovare il suo amico. Dopo un anno trascorso ad "auscit" la madre decide di riportarlo a Berlino e così Bruno decide di intraprendere con Shmuel la sua ultima grande esplorazione. L'ultimo gioco però si trasforma in tragedia: Bruno oltrepassa la rete, si spoglia dei suoi vestiti e indossa un pigiama a righe che l'amico gli ha procurato. I due bambini vengono, insieme ad altri, portati in una stanza, che non sarà però un riparo dalla pioggia come i due ingenuamente credevano, ma una camera a gas. Il figlio del comandante del campo di concentramento e il suo piccolo amico ebreo finiscono allo stesso modo. Bruno non tornerà mai più a casa e i suoi vestiti saranno ritrovati giorni più tardi dai soldati impegnati nella sua ricerca.

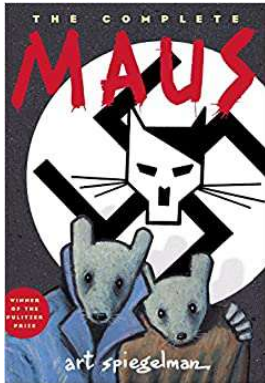


L'albero di Anne

Irene Cohen-Janca
Letteratura per ragazzi Orecchio Acerbo, 2010

Un vecchio ippocastano, nel cortile di una casa alle spalle di uno dei tanti canali di Amsterdam. "Ho più di cento anni, e sotto la corteccia migliaia di ricordi. Ma è di una ragazzina - Anne il suo nome - il ricordo più vivo. Aveva tredici anni, ma non scendeva mai in cortile a giocare. La intravedevo appena, dietro il lucernario della soffitta del palazzo di fronte. Curva a scrivere fitto fitto, quando alzava gli occhi il suo sguardo spaziava l'orizzonte. A volte però si fermava sui miei rami, scintillanti di pioggia in autunno, rigogliosi di foglie e fiori in primavera. E vedevo il suo sorriso.

Luminoso come uno squarcio di luce e speranza in quegli anni tetri e bui della guerra. Fino a quando, un giorno d'estate, un gruppo di soldati - grandi elmetti e mitra in pugno - la portò via. Per sempre. Dicono che sotto la mia corteccia, insieme con i ricordi, si siano intrufolati funghi e parassiti. E che forse non ce la farò. Sì, sono preoccupato per le mie foglie, per il mio tronco, per le mie radici. Ma i parassiti più pericolosi sono i tarli, i tarli della memoria. Quelli che vorrebbero intaccare, fino a negarlo, il ricordo di Anne Frank". Età di lettura: da 9 anni.

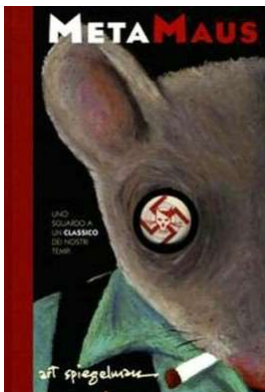


Maus. Racconto di un sopravvissuto

Art Spiegelman

Letteratura per ragazzi Giulio Einaudi editore, 2010

La storia di una famiglia ebraica tra gli anni del dopoguerra e il presente, fra la Germania nazista e gli Stati Uniti. Un padre, scampato all'Olocausto, una madre che non c'è più da troppo tempo e un figlio che fa il cartoonist e cerca di trovare un ponte che lo leghi alla vicenda indicibile del padre e gli permetta di ristabilire un rapporto con il genitore anziano. Una storia familiare sullo sfondo della più immane tragedia del Novecento. Raccontato nella forma del fumetto dove gli ebrei sono topi e i nazisti gatti.



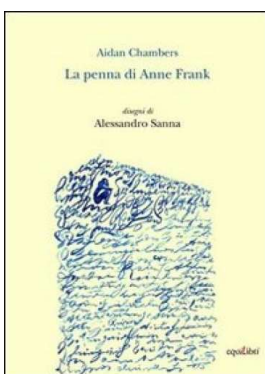
MetaMaus. Uno sguardo a un classico dei nostri tempi

Art Spiegelman

Giulio Einaudi editore, 2016

Nelle pagine di MetaMaus, Art Spiegelman ritorna su Maus, l'opera con cui ha vinto il Premio Pulitzer, un classico che ha modificato la nostra percezione della letteratura, dei fumetti e dell'Olocausto fin da quando fu pubblicato più di venticinque anni fa. L'autore approfondisce qui gli interrogativi spesso evocati da Maus - Perché l'Olocausto? Perché i topi? Perché i fumetti? - e ci regala una nuova opera sul processo creativo. A MetaMaus è allegato un DVD che contiene una copia digitalizzata di Maus (Maus I e Maus II) attraverso cui è possibile accedere a documenti storici, a

una miriade di schizzi e taccuini personali di Spiegelman e a un ricchissimo archivio di audiointerviste con suo padre, sopravvissuto ai campi di sterminio.

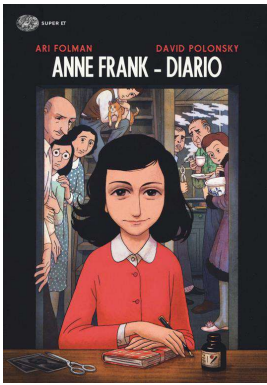


La penna di Anne Frank

Aidan Chambers

Letteratura per ragazzi EquiLibri, 2011

Da sempre leggiamo il Diario di Anne Frank come un'opera necessariamente legata al contesto storico della Shoah. Aidan Chambers ci suggerisce un piano di lettura ulteriore: quello di un'opera letteraria dal fascino intramontabile, capace di stimolare riflessioni tanto sull'adolescenza - vista da dentro, anche se da un'angolazione davvero particolare - quanto sulla natura di un testo che definiamo 'letteratura'.



Anne Frank. Diario

Ari Folman e David Polonsky
Einaudi, 2017

Grazie allo sceneggiatore e regista Ari Folman e all'illustratore David Polonsky, le parole di Anne Frank si trasformano in un graphic novel capace di conservarne la forza e di enfatizzarne la straordinaria qualità letteraria. Basandosi sull'unica edizione definitiva del *Diario*, autorizzata dall'Anne Frank Fonds fondata da Otto Frank, Folman e Polonsky ci consegnano, per mezzo di una prospettiva inedita ed emozionante, la voce di un'adolescente allegra e irriverente, che come ogni sua coetanea – di ieri, di oggi, di sempre – desidera soltanto scoprire un mondo che invece è costretta a sbirciare di

nascosto. Anne da grande s'immaginava giornalista e scrittrice, e nel racconto per immagini emerge, con toccante chiarezza, la sua capacità di restituire la propria esistenza, ordinaria eppure straordinaria, grazie alla precisione dei dettagli: uno sguardo rubato tra i banchi di scuola, le piccole rivalità con una sorella apparentemente perfetta, il gesto amorevole di un padre in una notte in cui la paura toglie il sonno.



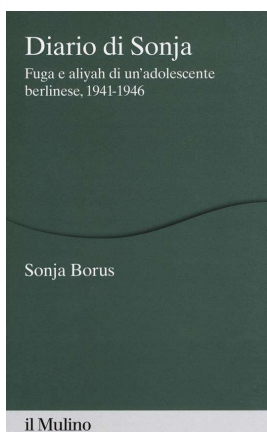
Dov'è Anne Frank

Ari Folman

Letteratura per ragazzi Giulio Einaudi editore, 2022

Dopo aver realizzato il graphic novel tratto dal Diario di Anne Frank, il regista israeliano Ari Folman, affiancato dalla disegnatrice Lena Guberman, racconta di nuovo la storia di Anne. Questa volta però lo fa da un punto di vista originale e insolito, quello di Kitty, l'amica immaginaria a cui sono confidati i segreti del Diario. E attraverso il suo sguardo sognante e determinato ci restituisce tutta la scottante attualità del messaggio di Anne. Un messaggio che dobbiamo tornare ad ascoltare per far sì che le tragedie della Storia non si ripetano. «Non puoi saperlo, Anne, ma oggi il tuo nome è conosciuto in

tutto il mondo; tutti hanno letto il tuo diario, quel diario che mi è sempre vicino e che ora è il mio cuore pulsante. E anche se non ti sarà di grande conforto, posso dire che un altro dei tuoi sogni - il sogno di innamorarti - è diventato reale per me grazie all'incontro con Peter. E il mio Peter sta facendo tutto il possibile per realizzare un altro dei tuoi splendidi sogni: aiutare altri bambini come te che ancora oggi soffrono nel mondo, vittime delle armi e delle stragi compiute dagli uomini. Gli stessi uomini che tu credevi fossero fondamentalmente buoni, benché avessero inventato la guerra e i suoi orrori» (Kitty). In una notte di tempesta, nella casa di Anne Frank ad Amsterdam, ormai diventata da decenni un visitatissimo museo, d'improvviso, all'interno della stanza dove è conservato l'oggetto più prezioso di tutti, il manoscritto del Diario, prende corpo la figura di una ragazzina. Ha una chioma di capelli rosso brillante ed è vestita in modo strano per i nostri tempi: è Kitty! L'amica immaginaria a cui Anne ha scritto per due anni si materializza in carne e ossa e ci accompagna in un viaggio sospeso tra passato e presente. Riviviamo con lei i momenti della sua amicizia con Anne: le gioie e le tribolazioni del loro rapporto, i tanti istanti magici di un legame intimo e speciale come nessun altro. Scopriamo insieme a lei, ignara di tutto, la tragica sorte che è toccata alla famiglia Frank. E insieme a lei fuggiamo, perché le autorità la scambieranno per una ladra che ha rubato il Diario; imbattendoci nelle vite dei tanti in fuga da violenze e guerre che oggi sono costretti a nascondersi, come Anne si era nascosta al tempo dei nazisti.

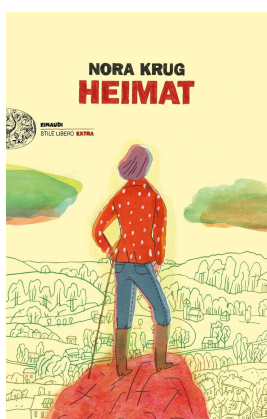


Diario di Sonja. Fuga e aliyah di un'adolescente berlinese (1941-1946)

Sonja Borus
Il Mulino, 2018

Sonja Borus, nata e cresciuta a Berlino, apparteneva a un gruppo di 73 ragazze e ragazzi ebrei che, nel corso della loro fuga dalle persecuzioni naziste durata più di quattro anni, trovarono rifugio presso Villa Emma a Nonantola, nella campagna modenese, dove arrivarono nell'estate del 1942. Qui furono accolti dalla popolazione locale e poi, a seguito dell'invasione tedesca dell'Italia, soccorsi fino alla salvezza. Il diario, punteggiato dalle impressioni di Sonja, narra il dolore per la separazione dai luoghi d'origine e la perdita della famiglia, e segue le tappe di un lungo viaggio, attraverso Slovenia, Italia e Svizzera, fino all'approdo in Palestina. Settant'anni dopo

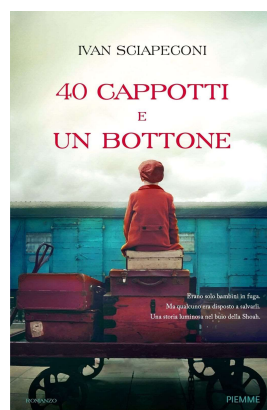
l'autrice ha deciso che era giunto il momento di consegnare i suoi ricordi a chi vorrà leggerli



Heimat : l'album di una famiglia tedesca

Nora Krug
Letteratura per ragazzi Giulio Einaudi editore, 2019

Una giovane donna alla ricerca delle proprie radici che affondano nel periodo e nel luogo più complessi del Novecento: la Germania hitleriana. Nora Krug setaccia archivi, colleziona foto, scova cimeli, rievoca memorie per ricostruire le vicende della sua famiglia e comprendere che ruolo essa abbia avuto durante il Nazismo. Il risultato, poetico e commovente, è una graphic novel di rara potenza immaginifica che si interroga su un senso di colpa collettivo che non accenna a disperdersi.

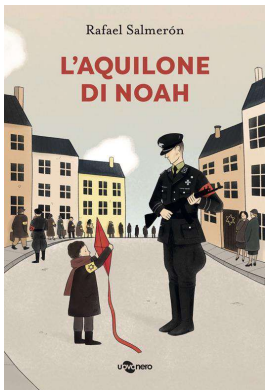


40 cappotti e un bottone

Ivan Sciapeconi
Narrativa Piemme, 2022

Estate 1942. Alla stazione di Nonantola, in provincia di Modena, scendono quaranta ragazzi e bambini ebrei. Sono scappati dalla Germania nazista grazie all'organizzazione di Recha Freier e, con i loro accompagnatori, stanno cercando di arrivare in Palestina, ma la guerra li ha costretti a continui cambi di direzione: prima la Croazia, poi la Slovenia, ora l'Italia. A Nonantola vengono sistemati appena fuori dal paese, a Villa Emma. Sembra che il peggio sia passato. Ci sono lezioni, assemblee e i più grandi imparano mestieri che un giorno potrebbero essere utili. Tra i ragazzi e le ragazze di

Villa Emma c'è anche Natan, che inizialmente vede tutta questa attenzione con sospetto. Bruciano ancora il ricordo del padre trascinato via nella notte, l'addio della madre e del fratello più piccolo. Eppure, a Villa Emma non ci sono stelle gialle da appuntare al cappotto, né ghetti, né retate nella notte. Sembra di essere in un mondo completamente nuovo, dove i contadini portano cibo, il falegname i letti, dove ognuno può fare la propria parte. Con l'otto settembre del 1943, però, a Nonantola iniziano ad accamparsi le truppe naziste e per i ragazzi di Villa Emma c'è una nuova fuga da organizzare. Questa volta non sono soli, però, questa volta hanno un intero paese a lottare per loro. Una storia luminosa, inedita e sorprendente. Una storia vera. Uno squarcio di ottimismo nell'orrore della Shoah, 40 ragazzi messi in salvo da un'intera cittadinanza. Questo libro è per loro, per i salvati e i salvatori, perché non siano mai dimenticati. Ma anche perché ancora oggi la normalità del loro eroismo ci commuove e ci sfida a non abbandonarci a facili paure e all'indifferenza.

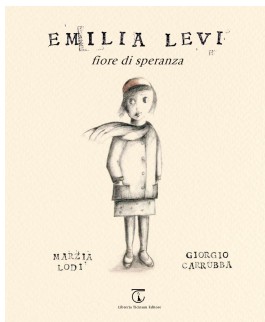


L'aquilone di Noah

Rafael Salmerón

Letteratura per ragazzi Uovonero, 2022

Noah è il figlio più giovane dell'orologiaio Leopold e di sua moglie Dora. Vive con i suoi fratelli Joel e Hannah a Cracovia. Noah è un bambino diverso dagli altri: vive nel suo mondo, non parla e non sembra ascoltare. È il 1939 e i tedeschi hanno appena invaso la Polonia. Molti credono che l'odio dei nazisti verso gli ebrei sia vero e temono per la loro vita, ma altri come il fratello di Dora, Abbie, sono convinti che staranno meglio con i tedeschi. Ma in pochi giorni i piani dei nazisti diventano chiari... Età di lettura: dai 14 anni.



Emilia Levi. Fiore di speranza

Marzia Lodi, illustrazioni di Giorgio Carrubba

Libreria Ticinum, 2022

L'albo illustrato racconta la brevissima esistenza di **Emilia Levi** (1938/1944), una fra le migliaia di vittime dell'Olocausto italiano. La sua vita sarebbe passata inosservata se Primo Levi non ne avesse parlato in "Se questo è un uomo", condensando in quattro righe la figura della bambina presente sul vagone che, partito dalla stazione di Carpi, li portò ad Auschwitz nel febbraio del 1944. Dalla ricostruzione della sua storia gli

autori del volume, Marzia Lodi e Giorgio Carruba, hanno tratto un racconto di immagini e parole – un intreccio di storia e immaginazione - che attraversa la vicenda di una bambina ebrea degli anni trenta, racconta la sua famiglia, il suo mondo e la sua progressiva e inarrestabile esclusione dalla convivenza sociale.

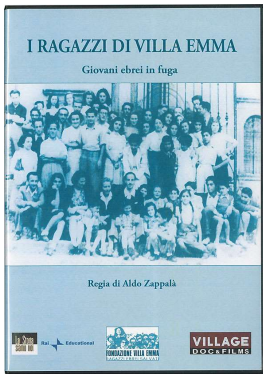


Nonantola e i salvati di Villa Emma. Una guida per la scuola e per i visitatori

Maria Laura Marescalchi, Anna Maria Ori

Quid Edizioni, 2007

Strumento agile che si propone di offrire gli elementi fondamentali per conoscere una storia e un luogo, unendo alle esigenze della divulgazione il rigore delle informazioni storiche. Il testo offre stimoli e prospettive di approfondimento sia a insegnanti e studenti, sia a quanti visitano i luoghi nonantolani legati alla vicenda. La guida è corredata da una significativa rassegna di immagini e documenti, 11 profili biografici e una cronologia comparata.



***I ragazzi di Villa Emma* (DVD)**

regia di Aldo Zappalà

DVD Fondazione Villa Emma, 2008

a cura di Rai 3 Educational – La Storia siamo noi, Fondazione Villa Emma, Village Doc&Films

La storia di 73 ragazzi ebrei in fuga attraverso l'Europa sconvolta dalla guerra e ospitati dall'estate del 1942 all'autunno del 1943 a Nonantola, in provincia di Modena. Accolti e soccorsi dalla popolazione locale, conoscono

a Villa Emma una parentesi di quiete. Dopo l'8 settembre, per sfuggire alla cattura e alla deportazione, riescono, nonostante i pericoli, a raggiungere la Svizzera. La loro vicenda e la loro salvezza raccontate dalla voce dei testimoni e dalla forza delle immagini.



Tutti salvi. La vicenda dei ragazzi ebrei di Villa Emma.

Nonantola 1942 – 1943

Monica Debbia, Marzia Luppi

Comune di Nonantola, Istituto storico di Modena, Edizioni Artestampa, 2002

Quaderno didattico che prende spunto dalla vicenda dei ragazzi di Villa Emma per affrontare il vasto tema del secondo conflitto mondiale inteso come “grande contenitore di storie”, passando dal contesto locale ad una prospettiva di storia europea. Ricco di documenti di varia tipologia, organizzati in percorsi tematici; si presenta come uno strumento utile al laboratorio di storia.



I ragazzi di Villa Emma. Ediz. ad alta leggibilità

Annalisa Strada, Gianluigi Spini; illustrazioni di Roberta Ravasio

Mondadori, 2021

La vera storia di un gruppo di ragazzi ebrei in fuga e di un intero paese pronto a salvarli. Questo libro parla di: guerra, solidarietà, accoglienza, leggi razziali. Luglio 1942: alla stazione di Nonantola un gruppo di ragazzi scende spaesato da un treno proveniente dall'Europa orientale. Sono ebrei in fuga dalla guerra e dalla deportazione nazista. In cerca di salvezza, hanno lasciato genitori e amici per affrontare un viaggio pericoloso e pieno di difficoltà. Il loro futuro dipenderà dal coraggio e dall'intraprendenza di un intero paese.

Donne *RESISTENTI*



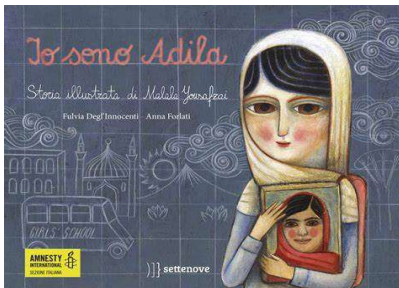
Donna, moglie, madre partigiana. Ispirato alla vita di Gabriella Degli Esposti, medaglia d'oro al valore militare

Gianni Carino

Letteratura per ragazzi Carpicomix! 2021

La graphic novel è ispirato alla vicenda, tragica ed eroica, di Gabriella Degli Esposti, la partigiana "Balella", trucidata dai nazi-fascisti a Castelfranco Emilia nel dicembre 1944, Medaglia d'oro al Valor Militare. Il libro, 120 pagine di disegni a colori più alcuni contributi scritti, è tratto dal libro biografico "Gabriella Degli Esposti, mia madre - Storia di una famiglia nella tragedia della guerra" scritto da Savina Reverberi Catellani: "Balella" era nata nel 1912 a Crespellano (BO) in una famiglia contadina, e crebbe nei

valori dell'anti-fascismo, fino a impegnarsi attivamente nella Resistenza, con il marito Bruno Reverberi; fu assassinata a 32 anni, dopo indicibili sevizie, incinta di un terzo figlio. Il romanzo grafico è stato pensato soprattutto per i ragazzi e le scuole.



Io sono Adila- storia illustrata di Malala Yousafzai

Degli Innocenti, Fulvia

Settenove Edizioni, 2015

Adila è una bambina e vive in Pakistan. Ama la scuola ma rischia di dover interrompere gli studi a causa della difficile situazione del suo paese. Per proseguire nella propria strada ci vuole coraggio e lo troverà grazie all'esempio di una ragazzina che l'ha preceduta. E che ora sta lottando anche

per lei. Attraverso una cornice narrativa che descrive la vita e i timori di una bambina comune, il racconto di Fulvia Degli Innocenti e le illustrazioni di Anna Forlati raccontano la storia di Malala Yousafzai, Premio Nobel per la pace 2014: dagli interventi nel blog della Bbc all'attentato ad opera dei talebani, fino al Premio Nobel per la pace e alle attività della sua fondazione.



Ellis, Deborah - Twomey, Nora - Manzoletti, Claudia

Sotto il burqa- una graphic novel

Rizzoli Editore, 2018

Una graphic novel tratta dal film di animazione di Nora Twomey e ispirata al romanzo di Deborah Ellis, una graphic novel intensa ed emozionante sulla ribelle Parvana. Parvana è afghana, ha undici anni e, come tutte le donne sotto il regime talebano, non è libera di girare da sola. Finché, dopo l'arresto del papà, decide di vestirsi da uomo e uscire di casa per provvedere alla sua famiglia. Un racconto duro, di una vita immaginata ma basata sulla reale condizione di molte donne. Un racconto di privazioni e di diritti negati. Ma

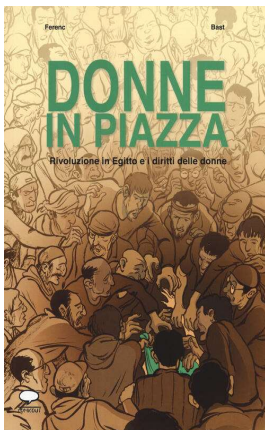
anche un racconto di coraggio e di speranza, che invita a lottare sempre per la propria libertà, con determinazione ma mai con violenza, come ricorda, potente, la chiusura affidata al poeta mistico Rumi: "Alza le tue parole, non la voce. È la pioggia che fa crescere i fiori, non il tuono".



I racconti di Parvana

Twomey, Nora (Regista)
Cecchi Gori Home Video, 2017

Questa è la storia di Parvana, una ragazza di 11 anni cresciuta sotto il regime talebano nella Kabul del 2001 che opprime la libertà delle donne. Quando suo padre viene ingiustamente imprigionato perché insegnava a sua figlia a leggere e a scrivere, Parvana, nel regno oscuro dei fondamentalisti islamici afgani, taglia i suoi lunghi capelli e indossa gli abiti di un ragazzo per passare inosservata, mantenere la sua famiglia e ritrovare suo padre, veterano di guerra che ha perso una gamba contro i sovietici.



Donne in piazza- rivoluzione in Egitto e diritti delle donne

Ferenc - Bast
Associazione Culturale ComicOut, 2018

Nel 2011 la Primavera araba ha portato speranze di libertà e giustizia per tutti, uomini e donne. In piazza Tahrir, piazza che divenne il simbolo della rivoluzione egiziana, le donne subirono sistematica violenza che cancellò molti sogni togliendo forza alla lotta. Questa graphic novel ricostruisce un momento drammatico, vissuto da molte donne e anche verso giornaliste straniere. «Donne in piazza» travalica l'occasione, e vuoi portare a prendere coscienza della posizione femminile nel mondo e sostenere chi alza la voce e non piega la testa a violenza e sessismo. I materiali documentari sono stati forniti agli autori da Amnesty International, in Francia.



Donne e uomini nelle guerre mondiali

Bravo, Anna.
Editori Laterza, 1991

L'esperienza della guerra vista e vissuta al femminile. La quotidianità invasa dalla guerra, il lavoro moltiplicato, lo sforzo di far continuare la vita, la lotta armata, il rapporto con il maschile: dagli stupri subiti dalle truppe d'occupazione alla protezione offerta a sbandati e disertori, dall'attesa del ritorno dei soldati alla risocializzazione dei reduci dai tanti fronti e dalle tante prigioni.



Ho scelto la vita - la mia ultima testimonianza sulla shoah

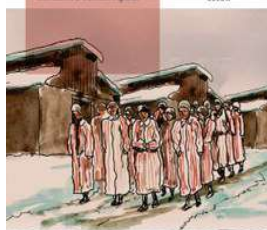
Segre, Liliana - Rastelli, Alessia
Solferino, 2021

L'esperienza della guerra vista e vissuta al femminile. La quotidianità invasa dalla guerra, il lavoro moltiplicato, lo sforzo di far continuare la vita, la lotta armata, il rapporto con il maschile: dagli stupri subiti dalle truppe d'occupazione alla protezione offerta a sbandati e disertori, dall'attesa del ritorno dei soldati alla risocializzazione dei reduci dai tanti fronti e dalle tante prigioni.



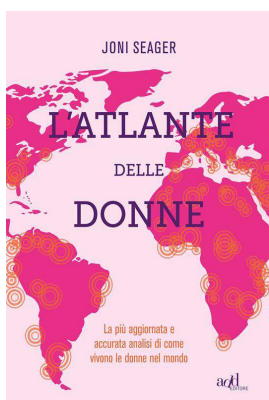
Una scelta per la vita - la testimonianza di Liliana Segre in un fumetto di Gianni Carino

Carino, Gianni
ANPI, 2022



Una graphic novel, pubblicata dall'ANPI e liberamente ispirata a "Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah" di Liliana Segre, a cura di Alessia Rastelli. "Ringrazio l'autore per essersi dedicato alla riduzione in forma di graphic novel dei contenuti della mia ultima testimonianza pubblica e l'Anpi che ha voluto pubblicare il lavoro. Una modalità quella del fumetto che indubbiamente può favorire la diffusione,

soprattutto fra i più giovani, di determinati contenuti di forte impatto, ma che è importante giungano alla più ampia platea di cittadini, in primo luogo appunto ragazze e ragazzi. Liliana Segre"



L'atlante delle donne - la più aggiornata e accurata analisi di come vivono le donne nel mondo

Seager, Joni
Add Editore, 2021

Questo atlante ricco di dati ci aiuta ad aprire finalmente gli occhi e ci permette di abbracciare con un unico sguardo tutto il mondo. Solo così si può capire in modo inequivocabile qual è la vera situazione delle donne, quali progressi sono stati fatti e quali sono le distanze ancora da colmare. Con un meticoloso lavoro di ricerca e analisi, Joni Seager, geografa e docente di Global Studies alla Bentley University, racconta il mondo femminile in tutti i suoi aspetti: lavoro, salute, educazione, disuguaglianze,

maternità, sessualità, contraccezione, aborto, alfabetizzazione, ricchezza, povertà, potere, diritti, femminismo. Infografiche colorate, cartine e schede sono la chiave per entrare in universo in cui, ancora oggi, le donne devono chiedere permesso a un uomo per uscire di casa, o sono costrette a interrompere gli studi per mancanza di politiche che le tutelino, in cui subiscono le violenze, spesso da parte del partner, o in cui non possono praticare alcuni sport perché a loro vietati.